IL MESSAGGERO
DOMENICA
16 NOVEMBRE 2008

«Obiettore ma nel suo studio fa aborti»

Il medico sott'accusa si difende: «E' falso, ho soltanto dato consigli a una donna»

di DANIELA FOGNANI

In ospedale è obiettore di coscienza e non pratica l'interruzione di gravidanza ma in uno studio privato a Cecchina farebbe aborti a pagamento. Per 500 euro. A sostenere la grave accusa nei confronti di Domenico Savone, ginecologo nell'ospedale di Genzano e dipendente della Asl Rm H, sono Rosanna Bronzi e Sara De Angelis che hanno presentato ieri al commissariato di Albano una denuncia per il comportamento del medico che però respinge ogni accusa. Ad avvalorare le parole di Rosanna e Sara è una registrazione Mp3 effettuata nello studio di via Nettunense 228, a Cecchina, dove le donne sono state ricevute dal ginecologo. L'incontro era stato programmato per verificare le informazioni raccolte negli ospedali di zona dall'Assemblea delle Donne dei Consultori della Asl su Ivg praticate a pagamento da medici obiettori.

Alla richiesta di Rosanna Bronzi di abortire privatamente, è scritto nella denuncia, Savone avrebbe risposto che «tutto si poteva fare, purchè non lo si divulgasse perché si trattava di cosa illegale». Il costo sarebbe stato di 500 euro presso lo studio di via Nettunense. Se invece la gravidanza fosse stata troppo prossima alla scadenza dei termini legali, il ginecologo poteva fare da tramite con la clinica Villa Gina, dove trovare il dottor Spallone per l'intervento. Al costo di 1500 euro. Un'altra possibilità era quella di abortire in Inghilterra. A quel punto una ventina di donne che accompagnavano Rosanna e Sara, in attesa fuori, sono entrate nello studio chiedendo conto al ginecologo della sua ignobile condotta, con striscioni e volantini.

Uno striscione di protesta aperto dal gruppo di donne che ha effettuato l'incursione nello studio di un ginecologo di Cecchina, il quale replica alle accuse nei suoi confronti

«Non so cosa sostengano le donne - ha spiegato Domenico Savone - sono entrate nello studio urlando in 25, alla signora che voleva abortire ho consigliato l'ospedale ma la donna si è rifiutata perché non voleva farlo sapere al marito e poiché piangeva e tremava e faceva supporre qualche atto inconsulto, ho solo detto ci penso io, le dico dove andare se si fa visitare». Anche sul prezzo richiesto per l'aborto il ginecologo sostiene solo di aver parlato delle spese da sostenere: 500 euro per andare a Londra, 1.500 ad una clinica privata. Del fatto è stato avvertito il direttore sanitario della Asl Rm H che ascolterà le donne martedì.